

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
Id. semestre L. 11
Id. trimestre L. 6
Id. mese L. 2
Estero: anno L. 25
Id. semestre L. 13
Id. trimestre L. 8
Id. mese L. 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80.
Le inserzioni di 5 e 4 e 3 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il nuovo Ministro per l'istruzione e le scuole

Nel pomeriggio di sabato, gli insegnanti governativi ed i liberi docenti dell'Università di Palermo hanno offerto un banchetto di 83 coperti all'on. Gallo, Ministro della pubblica istruzione, il quale vi pronunciò il discorso che viene così riassunto da telegrammi ufficiosi:

«La vita intellettuale di cui è centro l'Università (?) abbisogna per svolgere di mezzi materiali e si augura che il Governo possa darli.

«La scienza è di sua natura aristocratica. L'Italia spendendosi per la coltura proporzionatamente agli altri paesi, non si ottiene un eguale effetto utile. Ricordate le opinioni dei suoi predecessori circa le Università, dice che egli pensa di rinforzare quelle grandi, lasciando vivere le secondarie in conformità alla natura delle cose. Accennate le principali questioni universitarie, dice che il vero problema risiede nell'ordinamento interno, che non corrisponde più al movimento scientifico moderno. La libera docenza non dà frutti aspettati: i liberi docenti non devono essere i concorrenti dei professori ufficiali, ma un ausilio ai medesimi. Spera di risolvere il problema.

«La scuola secondaria è difettosa perchè sbagliata nella base, che non risponde alle esigenze delle varie classi sociali. In Italia l'istruzione non è stata educativa. Bisogna istituire la scuola popolare gratuita e rinforzare la scuola classica.

«Non si deve nè si può avocare l'istruzione popolare allo Stato, ma si deve accrescere la garanzia relativa ai maestri.

«Ci vogliono provveditori indipendenti, circondati dal Consiglio Provinciale Scolastico.

«Conviene pure riformare il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica.»

Questi cenni telegrafici, certo, non riferiscono il pensiero del Ministro con quella sufficienza che occorre per discuterlo. Però ne emergono senza dubbio due concetti fondamentali e cioè che l'on. Gallo ha delle idee diametralmente opposte a quelle dei suoi predecessori e pensa che l'organamento delle scuole pubbliche in Italia non ha bisogno solamente di qualche correzione ma è sostanzialmente sbagliato e, quindi, va rinnovato in gran parte.

Ciò vuol dire che il regime liberale in questi quarant'anni di durata, ha bensì speso e fatto spendere molti milioni per le scuole, ha legiferato assai ampiamente intorno alle medesime, facendo e disfacendo regolamenti, ma non ha ancora saputo dare alle medesime il conveniente fondamento.

E dire che dopo questi sconfortanti risultati il regime liberale pretende più che mai di monopolizzare nelle mani dello Stato le scuole tutte quante, che in quarant'anni non ha saputo ordinare!

Inno alla fede ed elogio ai preti nel tribunale di Arona

Nel Sempione di Arona togliamo questo notevolissimo accenno del discorso pronunciato a quel tribunale dal Procuratore del Re, conte De Chaurand, inaugurandosi l'anno giuridico.

«L'illustre Magistrato inneggiò al meraviglioso progresso delle scienze e dell'industria in questo secolo; ma constatò insieme come questo progresso materiale, lungi dall'essere seguito dal progresso dell'onestà e moralità dei costumi, ebbe anzi a compagno una sempre crescente delinquenza. — Si ascrisse a progresso l'aver perseguitato, scacciati i frati, cambiato i loro conventi in caserme: si pensò, col togliere di mezzo quegli esseri medioevali, di aprire un libero sfogo alla civiltà; ma la prova dei fatti dimostrò che col perseguitare religione e religiosi si perseguitò anche la civiltà vera.

«Il Missionario, che, eroe sconosciuto e spesso vilipeso, lascia l'Europa per inoltrarsi in terre sconosciute e fra selvaggi, col solo Crocifisso conquista alla civiltà esseri che più assomigliano a bestie che a uomini; dimostra quanta potenza civilizzatrice abbia questa Religione. Anche fra noi adunque la stessa Religione avrà il potere di sedare le terribili tempeste del cuore umano, si da non lasciarle trascendere in delitti, con quella fede che si fa guida e giudice, delle azioni umane. Dateci dunque, o Signore, questa fede, dateci la fede, che respinga questa marea, che sale, di immoralità.»

IL SANTO PADRE

E L'OPERA DI SOCCORSO PER LE POVERE MONACHE

Nei giorni scorsi il Santo Padre si degnava ricevere in particolare udienza il Direttore dell'opera di soccorso per le povere monache, ridotte per l'indemaniaamento alla più squallida miseria. È noto che il Santo Padre caldeggia assai quest'opera, alla quale dà periodicamente del suo, ed ebbe a dire al R. P. Ballerini, fondatore e direttore, che, dopo il danaro di San Pietro, non vi era elemosina più meritoria di quella fatta alle vittime eroiche della fedeltà nella professione religiosa, in mezzo alle più dure prove della miseria.

Dal resoconto dell'Opera, presentata al Santo Padre, risulta che nell'anno 1897 sono stati distribuiti soccorsi a più di quattrocento comunità, dove sono giunti quale manna celeste a sollevare alquanto la loro miseria. Ma il tempo stesso che lenisce gli altri mali, rende questo più crudele per la diminuzione progressiva delle suore pensionate, perchè le rimanenti non rappresentano guari che riunioni di povere inferme, sprovviste dello stretto necessario.

Il Sacro Collegio

Dalla Gerarchia Cattolica, testè edita dalla Tipografia Vaticana togliamo i seguenti particolari sul Sacro Collegio dei Cardinali.

Durante il Pontificato di Leone XIII sono morti 121 Cardinali, dei quali 4 creati dalla

s. m. di Gregorio XVI — E. mi Schwarzenberg, Carafa, Asquini e Amat — 54 creati dalla s. m. di Pio IX — e 64 creati dalla Santità di Nostro Signore.

Attualmente il S. Collegio è formato di 59 Cardinali, di cui 5 — gli E. mi Oreglia, Parrocchi, Ledochowski, di Canossa e Mertel, — creati dalla s. m. di Pio IX e 54 creati da Leone XIII.

Contando i Cardinali riservati in petto nel concistoro del 22 giugno 1896 e 9 Cappelli vacanti, si giunge al pieno del Sacro Collegio che è di 70 Eminentissimi.

In riassunto, sotto il Pontificato di Leone XIII sono stati creati 117 Cardinali e ne sono morti 121.

Il XVI Congresso Cattolico Italiano

Il prossimo Congresso nazionale Cattolico, a Ferrara, è definitivamente fissato per giorni dal 12 al 16 del prossimo settembre.

Il Comitato Diocesano ferrarese ha accettato di fungere da Comitato locale, e ieri l'ufficio di presidenza si riuniva presso Mons. Arcivescovo per gli accordi preliminari.

La missione abissina torna a casa

Leontieff coi membri della missione abissina e col segretario di Menelik, Ato Joseph, lasciò Odessa. Leontieff si incontrerà a Costantinopoli col principe Borico D'Orleans e si recherà poscia a Parigi. Ato Joseph e il resto della missio abissina proseguiranno il viaggio direttamente per l'Abissinia.

Le riforme nell'amministrazione dell'Eritrea

Il generale Caneva lascerà Massaua, appena avrà fatta la consegna del comando delle truppe al colonnello Troya. Si assicura che il commissario civile, on. Martini, intende di applicare subito alcune riforme nell'amministrazione della Colonia. Intanto egli ordinerà di iniziare gli studi necessari per la costruzione di un tronco ferroviario Saati-Gura. L'on. Martini intraprenderà quanto prima un gi. o nella Colonia.

La panificazione antisipire

Telegrafano da Roma 17: S'inaugurò oggi uno stabilimento di panificazione integrale, sistema antisipire. Assistevano molti giornalisti, parecchi deputati, l'assessore Galuppi ed altri personaggi, compreso il direttore dell'ufficio di sanità al ministero dell'interno. Nel pomeriggio si aprì la vendita al pubblico che si affollò e fece acquisto di quel pane.

Il canale del Panama

Un telegramma da Panama al Times annunzia che 3500 operai sono attualmente impiegati alla continuazione dei lavori per il taglio dell'istmo.

Il compimento del canale è considerato come probabile.

La spedizione anglo-egiziana

Telegrafano da Londra 17: Il Daily graphic dice che il governo è

- Per la cassetta?
- Chi sa? Forse.
- E sceglie proprio te?
- Può essere.
- La faccenda allora va benone.
- Dimani mattina ho un appuntamento con lui; porterò con me uno di voi per riconoscerlo e tenerlo d'occhio; le precauzioni non sono mai troppe.
- Sta bene: ma chi può venire di noi, se ci conosce tutti?
- E' vero...
- Ci sono io, gridò Fringuello: a me non mi conoscono.
- Sta bene, verrai tu.
- Ma che cosa intendete di fare? domandò il paino.
- Ottenere da lui un biglietto per la marchesa, andare da lei, prendere la cassetta e sguagliarsi.
- Sta bene.
- E il principe? domandò Fringuello.
- Di lui me ne incarico io, disse l'avvocato con aria cupa.
- Lasciamo il sangue, mormorò Spaccamontagne: ciò porta sventura.
- Gli altri crollarono le spalle e non risposero.
- La sera seguente si videro di nuovo in via della Bazzica.

intenzionato d'invitare in Egitto delle nuove batterie di artiglieria e un reggimento di ussari.

ITALIA

Brescia, 17 — Morso da una vipera in questa stagione! — Nel pomeriggio di ieri l'altro certo Guatta, contadino di Villanova, andava frugando, lungo un rigagnolo del Monte-Magno, posizione bene esposta al sole, in cerca di gamberi. Ad un punto, curvato il ginocchio quasi per meglio appoggiarsi al margine, sentì una forte puntura allo stinco.

Un serpente l'aveva morso. Lo rintracciò e l'uccise tosto, poi con esso, seguito da un compagno, in preda a grave sbigottimento, venne alla farmacia di Gavardo.

Il rettile apparteneva proprio alla famiglia delle vipere, e, come dicono i nostri campagnuoli, era un viperonone assai comune in queste prealpi.

La puntura fu velenosa, non ostante si sia in gennaio, ed i medici ne rilevarono tosto i tristi effetti, quali l'irregolarità del polso, i disturbi gastrici e la labbra tumida e nerastre.

Avute le cure del caso, il Guatta ritornò ancora a Villanova. Ora perdura lo stato di prostrazione, ma ogni pericolo è scongiurato.

Il fatto, non occorre notarlo, attesa la stagione, ha destato molta meraviglia.

Cremona — Le cillunnie anticlericali

Sotto il titolo «Una scena violenta in un monastero», la Tribuna pubblicava una lusinghissima corrispondenza da Cremona, in cui con prolissi sconvenienti particolari s'imbavdiva ai lettori una delle solite storielle predilette ai frammassoni, di una giovane cioè di quella città che vittima delle suggestioni clericali s'ebbe stata costretta a prendere il velo in questo Convento della B. Vergine. Il corrispondente del foglio ebraico-massonico di Roma poggiava tutta la sua narrazione sulle asserzioni del foglio anticlericale gli Interessi Cremonesi, aggiungendovi da parte sua alcune rettifiche per ammaestramento di quei genitori che affidano l'educazione dei propri figli ai Gesuiti ed ai loro accoliti.

La corrispondenza, tutta piena di maligne insinuazioni sulla condotta tenuta in questa circostanza da S. E. Rev. Mons. Geremia Bonomelli, Vescovo di Cremona, concludeva con la narrazione di una scena violenta, che avrebbe avuto luogo nel Convento tra le Suore, e la madre e la sorella della signorina in questione.

A rimettere le cose al posto, giunse opportuna la seguente lettera, che lo stesso Ecc. mo Vescovo di Cremona ha diretto alla Voce della Verità:

Cremona, 24 dicembre 1897:

Non leggendo la Tribuna. Apprendo che codesto giornale s'occupa anche dei fatti miei a proposito dell'ingresso di una giovane di 27 anni in una casa Religiosa. Tutto ciò che vi si dice e mi riguarda è una preta menzogna e non ha nemmeno bisogno d'essere smentita, tanto essa è enorme. Quanto alla piissima libertà della giovane, basti il sapere, che da circa due anni fu riconosciuta dal Reale Procuratore, che fu chiamato ad interrogarla, La pressione e qualche cosa

Il principe aveva scritto un biglietto alla marchesa De Bonis, ma non le parlava della cassetta. La scongiurava di fargli avere due biglietti per il prossimo ballo dall'ambasciatore; non aveva il coraggio di presentarsi a lei, nè osava chiedere un perdono che sapeva di non meritare. Voleva vedere, confuso nella folla, un'ultima volta i suoi figli; voleva veder lei che aveva tanto amato! Quindici anni di lavori forzati non sembravano bastanti perchè lei lo credesse degno di questa grazia? La lettera fu letta dai galotti. Come è sentimentale! esclamò il paino. Mi viene da piangere, disse cinicamente Fringuello. Ma della cassetta non se ne parla? Affatto. E allora come fare? Ecco il mio piano: disse l'avvocato. I biglietti per il ballo dell'ambasciatore li prenderemo noi e vi andranno due dei nostri, i quali parleranno della famosa cassetta e combineranno con lei per averla. Intanto si dice al principe che la marchesa non va al ballo e che invece, da qui a qualche tempo, quando avrà preparato i suoi figli, gli amici, al ritorno improvviso, lui potrà tornarsene al suo palazzo.

(Continua).

L'EREDITA' DEL FORZATO

Quando questi uscì, l'avvocato ne fu subito avvisato.

«E' il momento di agire, disse: è certo che verrà a Roma e qui dobbiamo attenderlo. La vendetta sarà migliore: quando crederà di esser giunto al termine dell'espiazione, dei suoi dolori, quando crederà di aver ritrovato la sua famiglia, allora bisognerà lavorare e toglierlo di mezzo.

Come si vede, nè il tempo, nè i dolori avevano diminuito l'odio fraterno.

Checco — al quale Fringuello avea messo per soprannome il morto, per il suo pallore livido — pensava che, dopo aver lavorato il suo ex padrone, il marchese Camillo, si poteva benissimo intaccare il patrimonio della marchesa De Bonis e cercar di vivere mediocremente alle spalle dei figli del loro compagno di galera.

Il paino divideva l'opinione di Checco.

Spaccamontagne invece, l'aveva dichiarato più volte, non voleva immischiarsi in affari di sangue: lui lavorava di grimaldelli e di chiavi false, non di coltello.

— Sei una carogna, gli diceva il paino!

— Il sangue porta sventura, rispondeva Spaccamontagne.
— Io non lo so, diceva Fringuello, ma il fatto sta che non ho visto mai ammazzare un uomo e mi piacerebbe assai di assistervi.
Una sera Spaccamontagne disse:
— Il principe è tornato.
Un lampo di gioia feroce balenò negli occhi dell'avvocato.
— E' certo? domandò.
— L'ho visto io.
— E dove?
— Sul ponte Sant'Angelo: deve essere giunto questa mattina e a piedi. Era coperto di polvere e sembrava stanco morto. S'è lasciato crescere la barba, ma sta vestito molto meschinamente: l'ho riconosciuto subito però e lo fermai...
— Che ti disse?
— Gli ho dato ad intendere di essere stato graziato pure io. Ma come, mi disse, non fuggisti? — E con una sfacciataggine unica gli ho risposto di no e che forse si trattava di equivoco. D'altronde s'è persuaso subito perchè poco gli importava; gli ho detto che lavoravo da muratore e mi son messo a sua disposizione, se mai gli servirà qualche cosa. Ha accettato subito la mia proposta: non sapeva proprio come fare per mandar qualcuno al palazzo De Bonis.

più della pressione fu usata, sì, ma certamente non mai da quelli, che la *Tribuna* insinua e che ora ricorrono ai giornali, come sono gli *Interessi* e consorti. La giovane è qui nel Colleggio della B. V. di Cremona. Se la *Tribuna* non crede, verifichi e mandi chi vuole a interrogarla, e vedrà quel giornale che esso si è reso portavoce d'una brutta e ridicola calunnia. Nessuna meraviglia!

Geremia Bonomelli, Vescovo.

Firenze — Per il centenario di fra Gerolamo Savonarola. — Al Comitato ecclesiastico fiorentino costituitosi sotto la presidenza del card. Bausa per la celebrazione del quarto centenario della morte di fra Gerolamo Savonarola sono giunte molte adesioni, fra cui quelle dei cardinali Capececiatti arcivescovo di Capua e Galeati arcivescovo di Ravenna, e dei monsignori Pampiro arcivescovo di Vercelli, Gialdini vescovo di Montepulciano, Baldassari vescovo di Urbina, Toti vescovo di Colle val d'Elsa, Del Corona vescovo di S. Miniato, Miniati vescovo di Massa Carrara. Il periodico che ha cominciato a pubblicarsi a Borgo S. Lorenzo come organo del comitato, reca una lettera di adesione di Augusto Conti, nella quale troviamo queste parole:

« Se proprio il Savonarola, così zelante della Chiesa di Dio, avesse trasgredito veramente gli ordini del Papa, nè si fosse curato della scomunica, certo egli non sarebbe da lodare; ma i libri del Savonarola così pieni di sana dottrina intorno a questa materia e gli apologeti di lui ci fanno tenere una opinione diversa. Nella celebrazione del quarto centenario non mancheranno per fermo i due Padri Ferrerati ed altri, di battere su questo punto sostanzialmente. Quanto a me io penso: e potevano dunque i santi che ne celebrano la santità professare una sì profonda venerazione per un frate disobbediente alla Chiesa, riottoso a sottoporsi debitamente? O come mai si permise fosse dipinto il Savonarola fra i teologi nel celebre affresco di Raffaello in Vaticano? E come mai la serie dei Papi venuti dopo, ne mantengono ancora l'immagine in qual dipinto? Avrebbero forse consentito ciò per altre figure d'uomini scomunicati legittimamente o rivoltosi? »

Il giornale cattolico *Kölnische volkzeitung* ha aderito al centenario.

Nel primo numero del periodico organo del Comitato, il prof. D. Emanuele Magri che ne è direttore, riporta con viva soddisfazione le parole che noi su questo argomento abbiamo scritto per rintuzzare le malignità rosminiane comparse sulla *Perseveranza*.

Genova — La morte di un illustre filosofo. — Nella Casa degli Esercizi, in via Crocetta a Genova, ieri l'altro mattina è morto santamente il P. Francesco Salis Sewis della Compagnia di Gesù, uomo d'ingegno superiore e di grandissima dottrina, filosofo d'acume singolare e scrittore perspicuo e piacevole anche in argomenti sottilissimi, altamente stimato non nella sola Italia ma per tutto il mondo civile. Sapiente nel vero significato di questa parola, era pure un Religioso di spechiatissima pietà, e uomo d'una soavità e completezza amabilissime. La sua scomparsa è un lutto per la Chiesa e per la vera scienza.

Lodi — Un assassinio scoperto dopo due mesi. — In via Marsala abita certa Fassini Maria, d'anni 31, con una figlia di anni tre, vedova e che, per vivere, affittava camere ammobigliate. Un anno fa, la Fassini aveva qui a Lodi una rivendita di tabacco e sale; ceduta, erasi portata a Milano accollandosi come guardarobiera presso l'Hotel Meuble di via Carlo Alberto, N. 16. Là conobbe un sedicente Soreca Vincenzo, da Napoli, sulla trentina, senza stabile occupazione.

Licenziata, tornò qui e si diede all'industria dell'affittacamere. La seguì il Soreca, che si fissò in casa sua, facendosi mantenere.

Ai primi di novembre la Fassini, dopo aver consegnato la bambina ai suoi parenti, scomparve improvvisamente. Il Soreca, alle richieste che gli facevano — per due o tre giorni continuò a dire che era andata a Milano, — poi scomparve esso pure.

I parenti della Maria ebbero occasione varie volte di recarsi nelle camere ove essa abitava senza accorgersi di nulla d'anormale. Solo l'altra mattina la di lei madre, entrando nella sua camera, si avvide di un lungo involto sotto il letto: era il cadavere della figlia, avvolto in un lenzuolo, e che, da due mesi, si trovava colà! Era ben conservato, e solo guastato da incipiente putrefazione al dorso e alle occhiaie.

L'autopsia pare abbia stabilito ch'essa fu strozzata. Il Soreca, e questo è certo e racapricciante, dormì due notti sul letto sotto il quale aveva nascosto la vittima!

Nei due o tre giorni che rimase a Lodi, egli esigette L. 200 d'una cambiale dovuta alla Maria e fece mettere a pegno, presso il Monte di Pietà, della biancheria e delle gioie, che appartenevano alla sua amante, ritirando la sovvenzione.

Pare poi che il nome di Soreca, e tutte le altre indicazioni date dall'assassino, siano false, perchè tutte le ricerche fatte in proposito da le autorità, non poterono approdare ad alcuna scoperta.

Torino — La terribile fine di un frenatore ferroviario. — Una orribile morte toccò al frenatore ferroviario L. Ferrero, il quale viaggiava sopra un treno merci, che doveva giungere a To-

rino dalla linea di Genova-Piacenza verso ore 18.

Il convoglio aveva da poco lasciata la fermata di Pessione, quando pare che il Ferrero sia precipitato, scivolando o per altra causa che s'ignora, dalla scaletta di frenatore dell'ultima vettura del treno. Pare che una gamba dello sciatore s'impigliasse al carrozzone, cosicché il misero, non visto da alcuno, sarebbe stato trascinato dal treno sino quasi alla successiva stazione di Cambiano.

Quivi il Ferrero, ridotto in istato compassionevole, con una gamba fratturata e una gravissima ferita alla schiena, fu tosto soccorso, ma inutile, che pochi minuti dopo esalava l'ultimo respiro!

Il disgraziato non era ancora trentenne.

ESTERO

Francia — Il nuovo generalissimo ed il nuovo governatore militare di Parigi. — Il generale Jamont venne nominato vice-presidente del Consiglio superiore di guerra, ossia generalissimo in caso di guerra; il generale Zurlinden venne nominato governatore militare di Parigi.

Jamont ha 66 anni: fu allievo della scuola politecnica e fece le campagne di Crimea, d'Italia, della Cina, del Messico, di Francia e del Tonchino.

Zurlinden è alsaziano ed ha 60 anni. Fu allievo della scuola politecnica, fece la campagna di Francia e fu ministro della guerra nel gabinetto Ribot.

Inghilterra — I veri effetti dello sciopero — Diminuzione di produzione e arresto di commerci. — Come era da attendersi, lo sciopero dei meccanici che dura da parecchi mesi in Inghilterra ha avuto per conseguenza di danneggiare sensibilmente l'industria delle costruzioni navali nel 1897.

Secondo i dati ultimamente pubblicati, il tonnellaggio delle navi costruite nel Regno Unito durante l'anno scorso non fu che di 1,096,000 contro 1,317,000 tonnellate nel 1896. Tuttavia i risultati del 1897 sorpassano ancora quelli del triennio antecedente al 1895 e si può esser certi che se gli scioperi non avessero ostacolato i lavori, l'industria delle costruzioni navali sarebbe riuscita attivissima nel 1897, ed avrebbe largamente superato i risultati del 1896. Lo sciopero ha fatto lasciare da parte una quantità considerevole di commesse e se una soluzione avvenisse presto, come ora pare probabile, non tarderebbe molto a pronunciarsi una viva ripresa.

Cronaca della Regione

Padova

Per la stazione. — Il ministero dei lavori pubblici, on. Pavoncelli, ha ricevuto ieri il Sindaco di Padova ed i presidenti del Consiglio provinciale e della Camera di commercio, che furono presentati dall'on. Luzzatti, ministro del tesoro.

La commissione, come sapete, è andata a Roma per interessare il Governo a compiere i lavori necessari alla stazione di Padova.

Assisteva alla conferenza anche il comm. Ottolenghi, ispettore generale delle ferrovie.

Treviso

Società operaia femminile « Maria Ausiliatrice. » — L'altro ieri nella sede della Associazione fu riferito il resoconto della Società Cattolica femminile, fondata nel 1895. I risultati furono soddisfacentissimi.

Dall'anno scorso ad oggi si sono ascritte oltre 100 socie effettive e si sono potuti dispensare abbondanti sussidi.

Col miglioramento materiale progredisce prosperamente anche il miglioramento morale delle socie, e di ciò va fatto plauso alle preposte della medesima società, ed al zelantissimo Assistente Ecclesiastico, che concorrono con tanta rettitudine e diligenza a far prosperare la Società.

Fanciulla avvelenata. — La bambina Stella Dosi nativa di Vittorio, avendo trovato nel negozio dell'orefice Gregorin una boccetta d'acido solforico, credendolo un liquore ne bevette, e morì.

Venezia

Esperimento del telegrafo senza fili. — Giorni sono, in casa del sig. Rinaldo Damiani, si riprodussero per la prima volta in Venezia le esperienze famose del Marconi.

Gli invitati rimasero ammirati delle meraviglie e pur così semplici esperienze, e sappiamo che si fanno pratiche perchè siano riprodotte in una pubblica serata se, come è sperabile, il sig. Damiani vorrà concedere gli apparecchi.

Onore al merito. — A bordo del *Volturno* venne ieri decorato colla medaglia di bronzo al valore militare il maresciallo Emilio Nedbal, per atti valorosi compiuti al Benadir, nel ricupero delle vittime della spedizione Cecchi.

Disgrazia. — Ieri due guardie trovarono disteso in una pubblica via il cadavere di certo Giacomo Piccini da Dolo.

Il freddo intenso della notte lo aveva ucciso.

Verona

Vandali moderni. — Tristi ignoti mascalzoni, che purtroppo non mancano in Verona, ieri mattina se la presero con l'acquedotto, e levarono circa una cinquantina dei chiusini agli idranti; alcuni di questi furono trovati qua e là; altri sono irripetibili. Converrebbe acciuffarli sul fatto e conciarli per bene. Questa sarebbe un'ottima lezione prima della citazione direttissima.

Vicenza

Terribile incendio. — Ieri l'altro sera un terribile incendio si sviluppò nella cittadella di Schio, e precisamente nelle case di Beniamino Dalla Guarda, presso il pubblico macello. Quando giunsero i primi soccorsi l'incendio avea già preso enormi proporzioni, dimodochè i pompieri dovettero restringere la loro opera ad isolare il fuoco.

L'incendio partiva da due opposti fienili che si trovavano all'estremità del fabbricato.

I danni sono enormi. Nove famiglie si trovano completamente sul lastrico, senza aver potuto salvare nemmeno le cose più necessarie.

Intorno alle cause, che produssero il terribile incendio, regna perfetto mistero.

Decorazione. — Domenica mattina il r. Prefetto consegnava la medaglia d'argento al valor militare alla guardia di P. S. Mattia Mattiussi, per aver eseguito l'arresto del pregiudicato Caola in borgo S. Felice.

La guardia valorosa fu presentata al Prefetto dall'ispettore di P. S. cav. Vaccari, che ricordò il fatto dell'arresto.

Un picchetto di guardie di P. S. presentò le armi.

Assistevano alla cerimonia, il comandante del distretto, quello delle guardie di finanza e il capitano dei carabinieri, tutti in alta tenuta.

Gazzettino goriziano

18 gennaio.

Giustificazioni. — Accade spesso, che il *gazzettino* subisca dei ritardi punto desiderati. Così, quello del 14 corr. fu pubblicato appena il 17, locchè, per la distanza che passa tra Udine e Gorizia ricorda addirittura le poste del medio evo. Non vorrei però che questi ritardi i cari lettori del *Cittadino* li mettessero a carico della mia trascuratezza nello spedire le lettere a tempo debito. Quando la posta non vi arriva a tempo, prego di rivolgere le vostre lagnanze al vostro ufficio postale, che sembra essere alquanto lento nella distribuzione delle lettere. Almeno a mio modo di vedere, gli scritti che arrivano a Udine all'una e mezza, potrebbero essere recapitati nelle prime ore della mattina.

Non vi pare? Ed eccomi salvato.

La suprema Corte dà ragione alla Curia.

In questi giorni fu discussa alla suprema Corte di giustizia la lite pendente tra il Municipio di Gorizia e l'Ordinariato arcivescovile pel diritto di sorveglianza sull'Orfanotrofio ontavalle. Stando alle disposizioni testamentarie del fondatore sac. Contavalle, la suprema Corte riconobbe i diritti dell'Ordinariato, contestati dal Municipio.

Aggressione. — Nel pomeriggio d'ieri alcuni goriziani si trovavano nell'osteria « Al gambero », appena due chilometri fuori di città, quando arrivò una comitiva di falegnami di Salcano, che cominciarono ad inveire contro i goriziani. Questi abbandonarono il locale e, rincasando, entrarono in un'altra osteria. Poco dopo vi giunsero anche i dieci salcanesi, questa volta accompagnati da una trentina di conterraneanzi, e senza complimenti si diedero a percuotere di santa ragione i malcapitati goriziani. Fu ferita l'ostessa, un calzolaio ed un barbiere.

Altro che pace!

Dalla Provincia

Cividale

I medici dottori Pennato e Sartogo che procedettero all'autopsia del cadavere del giovanetto conte Tommaso Strassoldo, verificarono che la causa della morte avvenuta istantaneamente, fu la compressione del midollo allungato, dipendente da frattura dell'osso occipitale. L'autopsia durò 4 ore. Resta con questo comprovato che il ragazzo ha avuto la imprudente audacia di affrontare il treno, che lo lanciò a terra morto.

Nimis

17 gennaio 1898

Cresceva buono e rigoglioso di forze all'ombra del Seminario il giovane Gressani Antonio, che, varcato il primo anno del corso liceale, si preparava a raggiungere la meta, cui ardentemente anelava, del sacerdozio: cresceva speranza della Chiesa udinese e conforto della madre, che vedova e sola viveva, si può dire, della sua vita. Ma quel rigoglio di forze, che mostrava, era apparente, chè dentro covava il germe d'un morbo terribile, il quale doveva scoppiare a una prima occasione. E forse l'occasione

sviluppatrice di quel germe fatale fu la morte del padre avvenuta così che non gli lasciò tempo di preparare il cuore al colpo tremendo.

Nato a Nimis l'anno 1878 si mostrò fin da fanciullo incline alla pietà ed allo studio, ed il Rmo Pievano Candolini Agostino, che si dedica con passione all'istruzione di quei fanciulli, che rivelano tendenza allo stato ecclesiastico, ravvisò in lui segni manifesti di vocazione sacerdotale e gli fece da maestro nelle prime scuole ginnasiali. Ammesso tra gli alunni del Seminario il giovane Gressani Antonio attese per tre anni con impiego esemplare a fornire il cuore di virtù e la mente di cognizioni. Quando poco prima dell'apertura dell'anno scolastico 1896-97 venne colto da sbocchi di sangue, sintomo non dubbio di quella malattia, che doveva trarlo al sepolcro. È un anno e mezzo dolorò il povero giovane sotto la violenza di un male, che di giorno in giorno lo estenuava, un anno e mezzo stette sotto l'impero della morte sempre sereno, sempre rassegnato alla volontà del Signore. Ma ai ripetuti assalti dovette finalmente soccombere, e il giorno 15 del corrente mese alle ore 12 munito di tutti i conforti della religione la candida sua anima spiccò il volo al cielo.

Egli era buono e lo dicono i suoi condiscipoli, lo disse ieri il popolo di Nimis, che accorse numeroso ad accompagnare il suo frale all'estrema dimora. E a punto perchè, vivendo sulla terra, fosti buono, o Antonio, ora tu godi in paradiso le ineffabili dolcezze di Dio manifestantesi alle anime stibonde del suo amore. Deh! non ti scordare di quelli, che lasciasti in terra, partecipi un giorno delle tue gioie e de' tuoi dolori. Non ti scordare della madre, che affranta dal dolore piange amaramente il tuo abbandono: non ti scordare di quelli che la mente ed il cuore t'hanno aperto alla verità ed alla virtù: non ti scordare de' tuoi compagni, ai quali nel duolo d'averti perduto resta il conforto dell'esempio di tua vita!

Pantianicco

16 gennaio 1898

Il villaggio di Pantianicco fu in questi giorni visitato dalla grazia del Signore. Il nostro benemerito cappellano Rev. Don Agostino Mattioni non badando a fatiche ne a sacrifici si procurò un corso di esercizi spirituali tenuti dal già conosciutissimo Missionario Rev. Don Fabio Simonutti. La popolazione corrispose in modo edificante e ve ne approfittarono anche i villaggi vicini. Era commovente a vedere tanto popolo raccolto devoto ad ascoltare la parola di Dio che con carità e zelo veramente Apostolico veniva dispensata la mattina dal nostro Rev. cappellano e la sera dal chiarissimo Don Simonutti, le Comunioni oltrepassarono il migliaio e mezzo, insomma la grazia del Signore fu abbondante. Oggi poi abbiamo passata una giornata di Paradiso; la mattina Comunione generale, tutto, si può dire Pantianicco ha ricevuto oggi Gesù in Sacramento, poi alle undici Messa solenne con musica eseguita dalla banda di Pantianicco, dopo mezzogiorno il Rev. Simonutti tenne il discorso di chiusa: fu insuperabile, tutti erano commossi, molti avevano le lacrime agli occhi.

Crediamo di interpretare il pensiero di tutto il paese col rendere pubbliche grazie al nostro Rev. cappellano che ci procurò questa missione, all'esimo Missionario Don Simonutti che ci fece tanto bene in questi giorni. Siano benedetti. Che Iddio Onnipotente li rimeriti accrescendo il loro la sua grazia, che è già così abbondante. Ecco il voto che la riconoscente popolazione di Pantianicco fa di tutto cuore.

Per alcuni passanti
CISILINO FELICE
Assessore comunale.

S. Maria la Longa

Impresa ladresca. — Venne arrestato Agostino Sinico per furto d'un tacchino del costo di lire 4 a danno di Angelo Sacavino, per tentato furto d'un paio di zoccoli in danno di Francesco Murador, e per aver mangiato e bevuto nell'esercizio di Evangelista Mesaglio senza pagare lo scotto di cent. 45.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Giovedì 20 gennaio — ss. Fabiano e Sebastiano.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 20 — Sacile — S. Daniele.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 19 GENNAIO

Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. term. -2.6 Stato atm. sereno

Min. Ap. notte -0.2 Vento N

Barometro 765 Press. legg. crescente

JERI: sereno

Temperatura: Mass. 12.3 Media 5.645

Mim. 2.2 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7.44 Luna 5.15

Sole Passa al merid. 12.17.54 Luna Tram. 13.29

Tramonta 16.54 Età gior. 27

Per la stampa cattolica in Friuli
Serafina Della Torre-Valsassina nata baronessa Degrazia L. 20 — M. R. D. Domenico Corniali, Parroco di Moimacco L. 5.

Da Udine a Palermo e viceversa
Il senatore co. di Prampero che ha assistito in questi giorni, quale rappresentante del Senato alle feste commemorative di Palermo nel banchetto al quale prese parte si ricordò d'esser stato sindaco della città di Udine, e come tale ha fatto un brindisi in nome di essa. Il brindisi è stato accolto con unanimi applausi a Udine.

Informato di ciò l'attuale nostro sindaco indirizzò al sindaco di Palermo il seguente telegramma:

« **Sindaco Palermo**
« A Palermo eroica, che, iniziata l'opera grande di redenzione della Patria, festeggia il glorioso evento, Udine, ricordata, manda applausi e ringraziamenti.

DI TRENTO, sindaco »
Il Sindaco di Palermo ha risposto:
« Suo patriottico telegramma di cui vivamente la ringrazio dimostra quanta solidarietà unisce estreme regioni Italia affetto patria comune. »

Camera di Commercio

Fiera di prodotti alimentari ed affini.
Il 12 febbraio si aprirà in Roma una esposizione-fiera di prodotti alimentari, preparati ed affini (farine, pane, biscotti, paste alimentari, prodotti delle latterie, carni e pesci conservati, pollame, frutta, ortaglie, legumi in conserva, pasticcerie, vini, acquavite, liquori e bevande, candele steariche, attrezzi ed strumenti per la fabbricazione dei suddetti prodotti — arte del cottellano — ceramica).

Chi desiderasse il Regolamento della fiera può rivolgersi alla Camera di Commercio.

Fiera di S. Antonio

Giorno 18. — Il concorso degli animali fu meno della metà del primo giorno, stante anche la ricorrenza della fiera di Tricesimo. Gli affari continuarono per le bestie da lavoro, e limitati, senza alcun aumento o discesa nei prezzi.

Si contarono 1225 capi bovini, cioè: 375 buoi, 526 vacche, 120 vitelli sopra l'anno e 204 sotto l'anno.

Se ne vendettero circa 10 paia di buoi, 130 vacche, 30 vitelli sopra l'anno e 130 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi minimi e massimi.

Buoi nostrani al paio da L. 630 a 1180, stivi da L. 485 a 600. Vacche nostrane da L. 185 a 380, stive da L. 75 a 160.

Vitelli sopra l'anno da L. 118 a 335, sotto l'anno da L. 54 a 160.

V'erano circa 120 cavalli, 19 asini e 3 muli.

Venduti circa 10 cavalli e 6 asini. Prezzi notati, cavalli a L. 41, 70, 75, 85, 90, 132, 150, 260, 275; asini a L. 15, 24, 35, 36, 50 e 171.

Funebrì del contino Tommaso Strassoldo

Ieri nel pomeriggio vi fu grandissimo concorso fuori porta Pracchiuso ad attendere l'arrivo della salma del disgraziato contino di Strassoldo.

Giunta la carrozza si ordinò in fila un imponente corteo, che maestoso e silente attraversò la città. Tutti ebbero parole di compianto per il disgraziato giovane, e per la sua nobile e sventurata famiglia. Iddio la consoli!

Morto nell'aspettare un morto

Un fatto simile a quello avvenuto Domenica sera fuori porta Villalta, accadde ieri alle ore 4 pomeridiane fuori porta Pracchiuso.

Fra la folla delle persone che si accalcarono ieri nel pomeriggio fuori di questa porta ad aspettare il funebre corteo che da Cividale conduceva ad Udine la salma del disgraziato contino Strassoldo, vi era anche il Sig. Edmondo Mistruzzi d'anni 70 ex impiegato dei dazi.

Per scacciare la noia dell'aspettare, il Mistruzzi stava pacificamente bevendo un bicchiere di vino nell'osteria della Campana quando ad un tratto cadde a terra colpito da sincope fulminante. Ogni soccorso fu inutile: era già freddo cadavere.

Scarcerazione

In seguito a deliberazione della Camera di Consiglio presso questo Tribunale, venne ieri sera scarcerato Flora Antonio fu Mattia d'anni 36 barbiere e scrivano da Udine, non avendolo ritenuto complice nel reato di compilazione d'un testamento falso, pel quale veniva arrestato assieme ai due altri individui tuttora detenuti.

Beneficenza

Ospizio M. Tomadini:
N. N. in sostituzione torci e corone, per onorare la memoria del compianto e caro giovane Conte Tomaso, Strassoldo offre agli orfanelli L. 40.
La Direzione ringrazia.

Un cervo volante a 3380 metri

All'Osservatorio americano di Blue-Hill i cervi volanti, che una volta servivano

esclusivamente di trastullo ai ragazzi, vanno ora assumendo un'importanza scientifica.

Uno di questi cervi volanti, munito di un apparato meteorologico, essendosi innalzato fino a 3380 metri, il prof. Clayton, dell'Osservatorio suddetto, ha potuto stabilire le diverse temperature che s'incontrano in tale ascensione e che variano, naturalmente, a seconda della stagione.

Anche l'Observatoire de Treppe, presso Parigi, ha oggi stabilito una stazione di cervi volanti per osservazioni meteorologiche.

Amministrazione delle Poste
Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre 1897.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,055,343
Libretti emessi nel mese di ottobre	> 36,913
N. 3,092,256	
Libretti estinti nel mese stesso	> 22,151

Rimanenza N.	3,070,105
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 514,059,882.24
Depositi del mese di ottobre	> 25,767,529.13
L. 539,827,361.37	
Rimborsi del mese stesso	> 24,948,451.04
Rimanenza L.	514,878,910.33

Consigli pratici

Seta nera. — Per ridonare alla seta nera (vesti, nastri o stoffe) il suo lucido primiero, si comincia a spazzolarla ben bene affinché non restino macchie, nè polvere. Le macchie di unto si fanno scomparire versandovi sopra alquanto gocce d'etere: poi si fa passare sulla stoffa una spugna di c. fiè nero denso. Stratela al rovescio con un ferro ben caldo e la vostra seta sarà nuova. Quanto all'odore del caffè svaporerà prestissimo.

Per pulire i vetri. — Si mette a scaldare al fuoco mezzo litro d'acqua, quando è bollente, vi si aggiungono quattro cucchiaiate di aceto e un grosso pezzo di creta ben bianca (carbonato di calce). Quando sciolta la calce, l'acqua è diventata come latte, la si adopera per pulire specchi e cristalli, lavandoli poi con acqua e acquavite. Fregare a lungo con una pelle morbida.

Pensiero morale

« *Iate che la Religione sia veramente libera, e vedrete sorgere sempre rinnovellate le umane generazioni.* » (Schlegel).

BIBLIOGRAFIA

Rileviamo dall'Amico di Trieste la seguente nota bibliografica.

SCHIAVI LORENZO. « Napoleone III e Pio IX ». Il chiarissimo Mons. Lorenzo Schiavi di Capodistria, tanto noto per i suoi lavori filosofici e letterari, pubblicò in occasione « del primo ingresso di Mons. Francesco dott. Isola alla Vescovile residenza di Concordia » un seguito di scene drammatiche in sei atti dal titolo suindicato.

Lo leggemo in una sola fiata, e poi lo rileggemo una seconda volta, tanto grande fu il piacere che esso ci recò. Trovammo l'azione svolta maestrevolmente, i caratteri dei personaggi storici del dramma, specie di Napoleone III, trattati con grande finezza e con somma verità storica, il dialogo vivace. Il dramma manca, è vero, d'intreccio, ma ciò torna ad esso di lode, perchè la mente dello spettatore, non occupata dall'intreccio, può seguire con maggior attenzione la evoluzione del dramma e contemplare il terzo Napoleone in tutto l'orrore del suo malvagio carattere.

Consigliamo caldamente la lettura del dramma a tutti coloro, che vogliono formarsi una chiara idea di chi fu Napoleone III e delle sue relazioni col S. Padre Pio IX e vorremmo veder questo dramma andare sulla scena del Circolo S. Giuseppe, ove sarebbe il benvenuto.

Le numerose note storiche aumentano il valore del lavoro, e tornano a gran lode di Mons. Schiavi, che comparisce non solo valente drammaturgo, ma anche storico molto profondo. Vivissime congratulazioni, ed il sentito desiderio di numerosi lavori consimili dall'aura sua penna.

Si può acquistare nella Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno

Seduta di ieri

Presidenza Cremona.
La seduta è aperta alle ore 15,10.
Il presidente comunica i ringraziamenti delle famiglie dei senatori defunti e quindi si commemorano i senatori defunti, Maiorana Calatabiano, Ugo delle Favare principe di Moliterno e Tabarini, cui consacra speciali ricordi.

Saredo si associa ai sentimenti espressi dal presidente per la sorte del senatore Tabarini, e si associa pure Mezzanotte, Taiani e Barsanti anche per Maiorana.
Propone che s'invieno condoglianze anche al ministro senatore Visconti Venosta per la perdita del figlio.

Votazioni

Per la nomina di un membro per la commis-

sione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, viene eletto Cremona, di uno per la commissione permanente di finanza, è eletto Gaigliardo, e per la cassa depositi e prestiti, eletto Parenzo.

Si procede alla discussione del progetto di legge per le fondazioni a favore della Pubblica Istruzione.

Si approvano i primi sei articoli.
Levasi la seduta alle ore 17,49.

Grave lutto del ministro degli esteri

Roma 18. — Da più giorni il figlio secondogenito di Visconti-Venosta giovinetto quindicenne, andava aggravandosi in salute colpito da infiammazione viscerale e le cose giunsero al punto che ieri mattina fu giudicato indispensabile per tentar di salvarlo di operarlo di laparotomia.

La gravissima operazione fu eseguita dal prof. Durante e parve riuscitissima, non essendosi per più ore riscontrata febbre nel paziente; ma poco appresso fu constatato un notevole e rapido peggioramento al quale l'infermo ha dovuto soccombere.

Il padre ministro era molto affezionato al giovanetto e per la sua perdita è rimasto accasciatissimo. Corre voce che sia risoluto a ritirarsi a vita privata.

Il conte di Torino in Danimarca

Roma 18. — Il *Fanfulla* reca che S. A. il conte di Torino rappresenterà i sovrani d'Italia a Copenaghen per le feste giubilari del Re di Danimarca.

Anniversario funebre

Roma 18. — Per l'anniversario che oggi ricorreva della morte del principe Amedeo, i sovrani assisteranno alla messa nella cappella del Quirinale.

La legazione presso il Papa

Berlino 18. — Alla Camera dei deputati prussiana si discute il bilancio.

Il nazionale liberale Eynern deplora che la Prussia continui a mantenere una legazione presso il Papa.

Il ministro delle finanze dichiara che la legazione di Prussia presso il Vaticano non fu creata per amore di questo oppure di quello, ma perchè fu ritenuta una utilità politica.

La querela contro Zola

Parigi 18. — Il ministro della guerra ha presentato querela contro il giornale *L'Aurore* e contro Emilio Zola al ministro della giustizia, che la trasmetterà al procuratore generale della Repubblica.

Emilio Zola ha scelto a difenderlo l'avvocato Lebon.

Parigi 18. — Stasera al *meeting* nella sala Tivoli organizzato dalla *Libre Parole* erano presenti duemila persone. Esso provocò delle scene violente fra gli anarchici e gli antisemiti intervenuti. Vi sono parecchi feriti. Una grande dimostrazione antisemita percorse stasera i quartieri di Chateaudan e della Bastiglia.

Parigi 18. — Dispacci segnalano dimostrazioni antisemite in varie città specialmente a Clermont-Ferrand, Grènooble e Bordeaux ove la folla dinanzi ai negozi israeliti gridava: *conspuez Zola* e gli israeliti. A Mantes parecchie mostre di negozi israeliti furono spezzate.

A Marsiglia 3000 dimostranti riunironsi dinanzi al palazzo degli ufficiali che si affacciarono al balcone e gridarono: *viva la Francia. Poscia ripartendo la folla gridò: abbasso gli israeliti, abbasso Zola!* La folla ruppe le vetrine dei negozi israeliti. A Nancy 300 studenti fecero una dimostrazione al grido di *conspuez gli israeliti e Zola*. Vennero dispersi dalla forza pubblica. Sei arresti.

Prete assassinato nella chiesa di Corfù

Corfù 18. — Iersera al momento in cui finivano i vesperi nella chiesa cattolica, un giovane assalì i preti colpendone quattro con coltellate!

Il prete Ernesto Latana è morto dopo pochi momenti, un altro prete trovò in pericolo di vita. Il delitto produsse grande impressione.

Antonio Vittori, gerente responsabile

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 gennaio a L. 104.88.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 24 gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.85.

Notizie di Borsa - del giorno 19 gennaio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.40
» fine mese	> 98.60
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 102.25

Cambi valute Francia	chèque	L. 104.85
» Germania		> 129.60
» Londra		> 25.44
» Banconot Aust. 100		> 220.—
» Corone		> 110.—
» Napoleoni		> 20.94

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 94.25
Tendenza: incerta

Mettesi in guardia

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

1) vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poichè garantisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro-intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1.50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli Sono di un effetto pronto

e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snervezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevrastenia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istessismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER GLAVORI DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pel N. 1 e L. 0,25 pel N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: *Comezzatti, Comelli*, ecc.

1) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

RAIMONDO URBANI

Mercerie Piazza S. Giacomo

UDINE

Assortimento completo in drapperie nere per l'intrante stagione, sia da paletot che da calzoni e vesti talari.

ARREDI D'CHIESA

Baldacchini, Stendardi, Gonfaloni, Ombrelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole, Veli Umrati, Veli per la B. V., Merli d'altare, Frangie, Gallonoro fino e falso.

Tappeti, Damaschi in seta, lana e cotone, Tele assortite per le confraternite, Cingoli e qualunque altro articolo inerente.

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria

al **VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1,50 al Litro

» 70 a 3,50 al Fiasco

PILLOLE DI CATRAMINA

Raccomandate da notabilità Mediche contro le **BRONCHITI** LARINGITI POLMONITI

Nelle **TOSSI** nella PERTOSSE (Tosse Asinina)

SPECIALI OILIO DI Catrame Bertelli

MALI DI GOLA **ASMA** INFLUENZA

Specialmente raccomandate nei **CATARRI** lenti, sub-acute e cronici

Nella INFIAMMAZIONE INTESTINALE, della **VESCICA** e dell'URETRA

L. 1. - L. 1.50 L. 2.50 da Bertelli e C. MILANO e in tutte le Farmacie

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei interni il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tanti

Chimico - Farmacista - VERONA

Sbianchiscono mirabilmente i denti, li accorcano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA

DENTI BIANCHI E SANI

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia, basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

PROFUMERIA AMOR



Specialità Privilegiata di **A. MIGONE e C. i - Milano** Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

- un articolo dei più ricercati e convenienti.
- AMOR-MIGONE ESTRATTO
- AMOR-MIGONE SAPONE
- AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
- AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICA
- AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICA
- AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

ANTIARTRITICOZ



UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO **SPECIALITÀ**

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI e MASONE**

L'ANTARTRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto e come pure da distrazioni muscolari, la tenidnee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovati presso le principali farmacie nel Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.